



# VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo di riflessione e informazione - 26 Agosto 2018 - XXI° Domenica del Tempo Ordinario - n° 143



*“Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio”*

## SCELTI DA DIO, PER SCEGLIERE DIO

La vita ci pone sempre davanti a delle scelte, a volte di poco conto, a volte essenziali e fondamentali. Oggi la liturgia della parola di Dio, nella prima lettura tratta dal Libro di Giosuè, ci fa riflettere proprio su questo argomento. Giosue, successore di Mosè, pone questo dilemma a tutto il popolo d'Israele, chiamato direttamente in causa per quanto attiene la scelta della religione da seguire: «Se sembra male ai vostri occhi servire il Signore, sceglietevi oggi chi servire: se gli dèi che i vostri padri hanno servito oltre il Fiume oppure gli dèi degli Amorrèi, nel cui territorio abitate. Quanto a me e alla mia casa, serviremo il Signore». La posizione di Giosue è chiara, egli vuole servire il Signore, che si era manifestato sul Monte Sinai ed aveva accompagnato il cammino di liberazione di Israele dalla schiavitù dell'Egitto alla Terra Promessa. E noi oggi, sappiamo avere il coraggio della scelta precisa della fede? Il rischio è di scendere facilmente ai compromessi. Una fede vale l'altra, una religione è uguale all'altra. Non è esattamente così. Davanti alla determinazione di Giosuè ad esempio il popolo risponde: «Lontano da noi abbandonare il Signore per servire altri dèi! Poiché è il Signore, nostro Dio, che ha fatto salire noi e i padri nostri dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; egli ha compiuto quei grandi segni dinanzi ai nostri occhi e ci ha custodito per tutto il cammino che abbiamo percorso e in mezzo a tutti i popoli fra i quali siamo passati. Perciò anche noi serviremo il Signore, perché egli è il nostro Dio». Ma nel nostro tempo, fare delle scelte, spesso viene considerato un limite alla libertà: se scelgo una cosa, devo rinunciare ad un'altra; per questo gli Apostoli, che avevano ascoltato quello che Gesù aveva detto ripetutamente, dicono al Maestro: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?». Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono». E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre». Di fronte all'impegno serio di risposta a Dio, nella vera fede e religione, molti si tirano indietro. È quello che avvenne a Gesù. Infatti, dopo il discorso sul pane della vita, «molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui». Così il Signore si rivolge al gruppo dei Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro, a nome di tutti: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

## CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

LUNEDÌ 27	17.20 CASA DI RIPOSO	Bollito Agostina e Fam.
MERCOLEDÌ 29	9.00 VALFENERA	Lanfranco Clemente e Aldo
VENERDÌ 31	21.00 VALFENERA	
SABATO 1	11.00 VALFENERA 16.00 VALFENERA	Matrimonio di Ravina Valentino Francesco e Ingrassia Marina Gamba Giuseppe e Rosa - Pietro, Giovanni e Angelo
<b>DOMENICA 2</b> <i>XXII° Domenica del Tempo Ordinario</i>	9.30 VILLATA 10.45 VALFENERA	Battesimo di Grosso Milagros Rolando Giuseppe - Mondino Lucia - Casetta Aldo Arduino Carlo e Novo Margherita - Alla Madonna per Rolando Alessio Zabert Francesca, Marocco Melchiorre e Guglielmi Elio Negro Giovanna

## LA DIOCESI DI ASTI HA UN NUOVO VESCOVO

Don Marco Prastaro

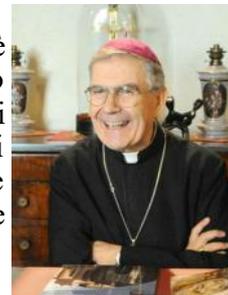


Come annunciato pochi giorni fa, è il torinese don Marco Prastaro il nuovo vescovo della Diocesi astigiana. Il Santo Padre ha infatti accettato la rinuncia al governo pastorale della Diocesi di Asti presentata da monsignor Ravinale nell'aprile scorso, al compimento dei 75 anni, nominando don Prastaro, del clero dell'arcidiocesi di Torino, finora parroco di Sant'Ignazio di Loyola a Torino, vicario episcopale sempre a Torino e Moderatore della Curia Arcivescovile. Il nuovo Vescovo è nato a Pisa l'8 dicembre 1962, dopo le scuole superiori è entrato nel Seminario di Torino, arcidiocesi nella quale si è incardinato con l'ordinazione sacerdotale avvenuta il 22 maggio 1988. Dopo alcuni anni di ministero presbiterale come viceparroco nella parrocchia dei Santi Pietro e Paolo in Carmagnola dal 1988 al 1994, nella parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, in Torino, dal 1994 al 1996, e della parrocchia di Gesù Operaio, nella medesima città di

Torino, dal 1996 al 1999, si è reso disponibile per il Kenya in qualità di Sacerdote fidei donum. In terra africana è stato parroco a Lodokejek e vicario generale della diocesi di Maralal, dal 2006 al 2010. Rientrato in diocesi, nel 2012 ha assunto la guida pastorale della parrocchia cittadina di Sant'Ignazio di Loyola, direttore dell'Ufficio Missionario Diocesano e Delegato per i Sacerdoti stranieri. È membro del Collegio dei Consultori, del Consiglio Presbiterale e della Presidenza della Fondazione Missio. Dal 1° settembre 2016 è vicario Episcopale Territoriale per il distretto cittadino di Torino e Moderatore della Curia Arcivescovile. Domenica 21 Ottobre verrà ordinato Vescovo ad Asti e inizierà ufficialmente la sua nuova missione.

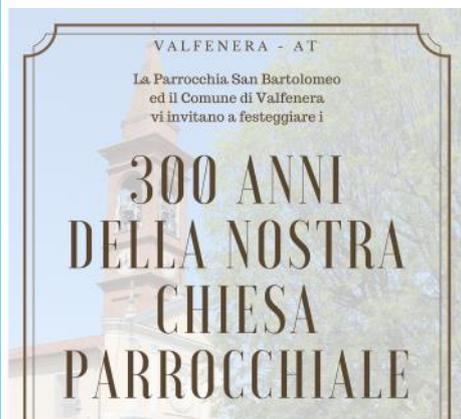
Insieme a questa bella notizia però, abbiamo anche un'altra gioia grande: Mons. Ravinale è stato nominato amministratore apostolico della chiesa di Asti fino all'insediamento del suo successore, don Prastaro. E dopo? Il nuovo Vescovo gli ha chiesto di fermarsi ancora ad Asti e la sua risposta è stata: "subito ho risposto di no, mi sembrava di ingombrare, poi però mi sono detto: è il mio Vescovo che me lo chiede... lo conoscerete è persona molto accogliente e buona. Così, almeno finché non disturbo, resto. Ho trovato ospitalità dalle suore Figlie della Pietà, in piazza Cagni".

Così, oltre ad avere due Papi, la nostra Diocesi vivrà la gioia di avere anche due Vescovi.



## SAN BARTOLOMEO E 300 ANNI DELLA PARROCCHIALE

Grazie a tutti per la festa che stiamo vivendo insieme



Il 2018 è un anno importante per la nostra comunità di Valfenera perché ricorrono i 300 anni della donazione della Chiesa Parrocchiale a favore di tutti i cittadini.

Festeggiare e celebrare questa ricorrenza significa da un lato riuscire a guardare al passato con lo sguardo della lode: perché grazie a un gesto di generosità la Chiesa è diventata la casa del Signore per tutta la comunità; perché in questi anni i nostri avi hanno vissuto e poi trasmesso quella fede che nella Chiesa parrocchiale trova il suo punto di incontro più visibile. Dall'altro lato questa ricorrenza è però anche un invito a vivere il presente con lo sguardo verso il cielo: per dare a questo edificio un senso ancora grande; per continuare a vivere i valori di sempre in modo nuovo (perché i tempi sono cambiati); per sentirci una comunità che si raccoglie intorno al

suo Pastore, il Signore Gesù, per essere guidata.

A celebrare questa ricorrenza, nel giorno della festa di San Bartolomeo, patrono della nostra Parrocchia di Valfenera, abbiamo avuto la gioia e la grazia di accogliere il Cardinal Giovanni Lajolo e il nostro Vescovo Francesco Ravinale.

Colgo l'occasione per ringraziare il Comune, la Pro Loco, la Caritas e tutte le Associazioni che si prodigano tutti gli anni per rendere la festa di Valfenera un momento non solo bello, ma anche ricco di valori cristiani ed umani. Grazie anche a tutti i volontari, che sono sempre disponibili per fare tutto con semplicità e cuore grande.



Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni della Messa. Per le confessioni o per i colloqui che richiedono più tempo, il Parroco riceve normalmente il sabato mattina in canonica a Valfenera dalle ore 10.30 alle 12. Negli altri orari è possibile: chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp) - inviare una mail a [segreteria@venitevedrete.it](mailto:segreteria@venitevedrete.it) - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: [www.venitevedrete.it](http://www.venitevedrete.it)